

COMUNICATO STAMPA

L'UNIONE EUROPEA SCEGLIE CFI PER FAR CRESCERE LE IMPRESE SOCIALI

Con SMALL2BIG cinquanta cooperative PMI diventeranno più grandi, green, inclusive e innovative

Roma, 29 marzo 2023 - Rafforzare e far crescere, in tutta Italia, cinquanta imprese sociali in forma cooperativa: è questo l'obiettivo del progetto **SMALL2BIG** promosso da **CFI - Cooperazione Finanza Impresa**.

Il progetto **SMALL2BIG** è stato scelto e co-finanziato dall'Unione Europea – Grant Agreement n. 101101757 – per realizzare gli obiettivi previsti dalla call of proposal “*Transaction costs to support social finance intermediaries*” a valere sull'European Social Fund+ 2022, con la quale la Commissione europea si propone **di incentivare lo sviluppo** del mercato finanziario delle imprese sociali e **ridurre i costi** di transazione nell'accesso al capitale di rischio per quelle di minore dimensione. Il piano è stato presentato oggi alla Cariplo Factory di Milano e ha visto il coinvolgimento di rappresentanti della Commissione Europea e realtà nazionali del terzo settore impegnati nell'obiettivo comune di favorire lo sviluppo dell'economia sociale in Europa.

Sono quattro i progetti approvati a livello europeo, oltre all'Italia - rappresentata da CFI - anche quelli di Francia, Germania e Spagna.

I NUMERI DI SMALL2BIG

Con un investimento di 8 milioni di euro, CFI sosterrà i progetti più meritevoli sviluppati sia da **cooperative sociali** che da **workers buyout**, ossia quelle aziende *rigenerate* in forma cooperativa dai dipendenti.

CFI, partecipata e vigilata dal ministero delle Imprese e del Made in Italy e impegnata da oltre 35 anni nello sviluppo dell'occupazione in forma cooperativa, si trasforma così in **incubatore e acceleratore** di piccole e medie imprese sociali, con lo scopo di renderle **più green, competitive, inclusive e innovative**. Gli interventi su ciascuna Pmi arriveranno sino a **200mila euro**.

Oltre alla **riduzione dei costi di istruttoria**, e alla **riduzione della remunerazione del capitale investito** a un massimo del 2% del valore dell'intervento, le azioni previste da CFI per il raggiungimento degli obiettivi del progetto prevedono **l'erogazione di supporto professionale personalizzato** - sia in fase di elaborazione del piano economico finanziario che nella successiva fase di monitoraggio dell'andamento aziendale - e anche **l'attivazione di strumenti finanziari complementari** per aumentare il sostegno alla crescita dell'impresa.

*“Con **Small2big CFI** si cimenta con una nuova sfida – spiega **Mauro Frangi** presidente di Cooperazione Finanza Impresa CFI – Finanziando il progetto che abbiamo presentato, l’Unione Europea sceglie CFI come intermediario finanziario specializzato, capace di accompagnare e accorciare la distanza tra le imprese sociali cooperative di minore dimensione e i capitali necessari al loro sviluppo imprenditoriale e sociale. Sostenendo la capitalizzazione e la crescita anche delle realtà di minore dimensione, cercheremo di fare di CFI un vettore e un attore importante per la realizzazione di questo disegno che è parte integrante, costitutiva e qualificante, della crescita e dello sviluppo dell’Unione”.*

Un progetto di grande rilievo, considerando che da decenni le imprese sociali svolgono un ruolo sempre più importante in Europa: un settore che conta oggi **13,6 milioni di lavoratori**.

*“Abbiamo analizzato l’**economia sociale** e abbiamo valutato che, in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo oggi, non si può prescindere da queste realtà produttive. In alcuni paesi come Francia e Italia - le imprese sociali rappresentano il 10 per cento del prodotto interno lordo”, sottolinea **Santina Bertulesi, vice capo di Gabinetto del Commissario europeo per l’Occupazione e i Diritti Sociali Nicolas Schmit**. “Parliamo, quindi, - continua- di un settore di estrema rilevanza che è giusto che sia conosciuto, riconosciuto e messo al centro dell’Unione Europea”. Secondo Bertulesi “tra i pilastri” degli interventi della Commissione ci sono senz’altro “l’importanza delle competenze e dell’innovazione, fondamentali per resistere sul mercato”. “Per questo – conclude Bertulesi – abbiamo creato una rete per mettere insieme le realtà sociali con quelle accademiche e della formazione. È indubbio che si sia riconosciuto il potere trasformativo delle economie sociali. È verso questa direzione che tutti dobbiamo spingere”.*

I NUMERI DI CFI

Da oltre 35 anni **CFI** realizza investimenti nei workers buyout e da 10 ha allargato la sua missione alla cooperazione sociale e, oggi, con **85,8 milioni di impieghi in essere** (66,3 milioni realizzati con fondi propri e 19,5 milioni con fondi pubblici nazionali o regionali in gestione) rappresenta uno dei principali investitori istituzionali specializzati nell’investimento in capitale sociale e finanza a lungo termine per le imprese cooperative e dell’economia sociale.

Dal 1986 sono state **finanziate 586 imprese cooperative** di cui 325 wbo con poco meno di **322 milioni di investimenti complessivi**. I posti di lavoro salvati o comunque sostenuti sono **27.205** di cui 9,954 nei wbo.

L’investimento pubblico per addetto è stato inferiore ai 12 mila euro. Per ogni euro investito il ritorno positivo per lo Stato è stato di 7,1 euro ottenuto attraverso le imposte a carico di imprese e lavoratori oltre al risparmio negli ammortizzatori sociali.

Per approfondire il progetto <https://www.cfi.it/small2big.php>



Funded by the
European Union



Contatti:

Denise Faticante- Mobile: 345.0070244

Melissa Lilli - Tel. 06.444.02.84 Fax. 06.445.17.66 - ufficiostampa@cfi.it - www.cfi.it

Andrea Altinier – Mobile:344.0641893 – andrea.altinier@adnkronos.com

